

## **La liturgia...ci prende per mano... per condurci dentro il mistero**

Introduzione - Mons. Fausto Gilardi  
(*Responsabile del Servizio per la Pastorale Liturgica*)

Abbiamo fatto un piccolo percorso ricordando l'importanza della costituzione del Concilio Vaticano II sulla liturgia la “Sacrosanctum Concilium” dopo sessanta anni dalla sua promulgazione (4 dicembre 1963). Siamo giunti alla terza tappa. Dopo la lezione di mons. Magnoli su “Partecipi del Sacerdozio di Cristo nella liturgia”, è intervenuto don Norberto Valli su “mediante i riti e le preghiere: il primato dell'azione nella liturgia”. Oggi Don Luigi Girardi, docente e già preside dell'Istituto S. Giustina di Padova, presenterà uno dei temi fondamentali della costituzione conciliare: “santificazione dell'uomo e glorificazione di Dio nella liturgia”.

Siamo grati all'Arcivescovo che non solo ci ha fatto dono della Sua presenza, ma è sempre intervenuto offrendo significativi spunti di riflessione aiutandoci a riconoscere che “la liturgia è dimensione fondamentale per la vita della Chiesa”<sup>1</sup>

Anche oggi l'Arcivescovo, con una lectio su Ef 1,3-14, ci indicherà alcuni percorsi per essere sempre “a lode dello splendore della Sua Gloria”.

Con questi tre mini-convegni non solo abbiamo voluto fare memoria di un momento eccezionale, quello conciliare, e di un testo fondamentale per il discorso liturgico: la costituzione Sacrosanctum Concilium, ma abbiamo accolto l'invito di Papa Francesco a rileggere le quattro costituzioni conciliari come preparazione all'anno santo. La comprensione dell'importanza della liturgia e, in modo particolare della celebrazione eucaristica, risveglia in noi la consapevolezza della Chiesa come comunione e missione. Così ci ricorda Papa Francesco:

“Nella liturgia. Il mondo ancora non lo sa, ma tutti sono invitati al banchetto di nozze dell'Agnello (Ap 19,9). Per accedervi occorre solo l'abito nuziale della fede che viene dall'ascolto della sua Parola (cfr. Rm 10,17): la Chiesa lo confeziona su misura con il candore di un tessuto lavato nel Sangue dell'Agnello (cfr. Ap 7,14). Non dovremmo avere nemmeno un attimo di riposo sapendo che ancora non tutti hanno ricevuto

---

<sup>1</sup> PAPA FRANCESCO, Desiderio Desideravi,1

l'invito alla Cena o che altri lo hanno dimenticato o smarrito nei sentieri contorti della vita degli uomini. Per questo ho detto che "sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione" (Evangelii gaudium, n. 27): perché tutti possano sedersi alla Cena del sacrificio dell'Agnello e vivere di Lui."<sup>2</sup>

Ci auguriamo che la partecipazione a questi tre convegni sia occasione per riflettere sulle tematiche proposte non solo per noi che siamo stati presenti, ma anche per le nostre comunità. Abbiamo voluto accogliere il desiderio del nostro Arcivescovo che così ha scritto nella proposta pastorale: "Desidero pertanto rinnovare l'invito a celebrare i santi misteri in modo che l'opera di Dio si compia in ciascuno e in ogni comunità nel percorso della fede che proclama il *Kyrie*, nell'esperienza della gioia che canta l'*Alleluia*, nella decisione della sequela che professa l'*Amen*."<sup>3</sup>

L'obiettivo fondamentale di questo percorso è quello di una liturgia in cui la partecipazione di tutti sia sempre più piena, consapevole, attiva e fruttuosa.<sup>4</sup>

---

<sup>2</sup> Ibid,5

<sup>3</sup> M.DELPINI, Viviamo di una vita ricevuta

<sup>4</sup> Cfr Sacrosanctum Concilium, 11;14